

**NELLA CITTA' MEDICEA, TRA RETAGGI GUELF E GHIBELLINI,
LA 4^A PROVA DEL CIRCUITO NAZIONALE MASTER**

di Vincenzo Palazzo Bloise

Sull'Arno, la Medicea Firenze, detta l'Atene d'Italia, situata in una splendida conca attorniata da colline, una delle città più ricche di monumenti e di tradizioni culturali, che ha dato i natali ad una foltissima schiera di uomini illustri, ha ospitato la 4^a prova nazionale del circuito master di scherma.

Le gare, alle sei armi individuali, si sono svolte, sabato 16 e domenica 17 febbraio 2008, nella Palestra di scherma "Il Barco". Così, in questo ex piccolo borgo etrusco fondato, secondo la tradizione, dagli abitanti di Fiesole e, dopo varie vicissitudini storiche, alla fine del sec. XIV la crisi delle istituzioni democratiche diede luogo al predominio di alcune potenti famiglie, quasi tutte della grossa borghesia, fra le quali prevalse quella dei Medici, si è potuto rivivere, con un po' di fantasia, una sorta di riedizione figurata delle medievali lotte tra Guelfi e Ghibellini.

Seppur la si può definire lo sport più romantico, bisogna riconoscere che si tratta di una simulazione molto vicina alla realtà dell'omicidio a mano armata. Tuttavia, lo spettacolo non è mancato: qualità, intelligenza, fisico, carattere e nervi, che in questo sport sono elementi indispensabili, neanche.

La gara di Firenze ha registrato un successo di partecipazione: poco meno di 300 atleti, provenienti da tutta l'Italia, a rappresentare il più nobile di tutti gli sport. Uno sport che affratella nello stesso ideale gli schermatori di tutto il mondo, come recita il primo articolo del decalogo dello schermatore.

I primi a scendere sulle pedane della palestra "Il Barco" sono stati i fautori e le fautrici dell'arma più tradizionale, la spada. Un'arma che, fin dai tempi più antichi, è stata simbolo di giustizia, potere e autorità legittima, dalla sua introduzione come strumento di autodifesa all'apoteosi nell'era della cavalleria e del duello, al declino, quando l'alta società decise che non era più di moda e, codificandola, ne ha fatto un divertimento squisito, un mezzo per esprimere in modo incruento la propria eccellenza o, perlomeno, di ricercarla applicandosi virilmente in pedana.

E questa "eccellenza" i nostri spadisti l' hanno espressa sulle pedane fiorentine sabato 16 febbraio. Tra le donne, nella categoria 0, si nota subito una conferma, è quella della triestina Marta Terzani, numero due del ranking iniziale, che ha avuto la meglio sulla milanese del Piccolo Teatro, Marta Lami (24^a nel ranking). Il terzo gradino del podio se lo sono condiviso due new entry nel circuito, si tratta della appena trentenne Elena Cirri della Chiti Scherma Pistoia e di Laura Puricelli della Pro Patria di Busto Arsizio che si sono presentate con un biglietto da visita niente male, complimenti!

Nella categoria 1, ancora un successo di Magda Melandri della Zinella Scherma S. Lazzaro, numero 13 del ranking, che si è imposta in finale su Loredana Grillo del Circolo Schermistico Ambrosiano, 10^a nel ranking. Da sottolineare che la Melandri si è imposta poi anche nel fioretto. Il gradino più basso del podio è in proprietà della "casata" Bonato (Nereide 3^a nel ranking e Iliana Diana 11^a). In questa categoria si sta materializzando, piano piano, una "presenza" inquietante: è Alessia Nibbi dell'Aeronautica, che di gara in gara, in sordina, si avvicina sempre più alle posizioni di alta classifica: è da tenere d'occhio!

Passiamo alla categoria delle veterane. Bella finale, molto equilibrata, tra la numero uno del ranking, Iris Gardini e la numero quattro, Gianna Cirillo. Ha avuto la meglio la

"mangiarottiana" Cirillo per una sola stoccata al minuto supplementare. Comunque bella prestazione della ravennate Gardini che ha mantenuto l'assalto sul filo di ...lana. Al terzo posto, ex equo, Nadia Mosna del Club Scherma Bolzano (9^a nel ranking) e la francese Marie Chantal Demaille, all'esordio nel circuito italiano festeggiato con un eccellente bronzo.

In campo maschile, dove si è registrata una massiccia partecipazione di atleti, nella categoria dei più giovani, si è imposto Stefano Andrini del Circolo Ravennate della Spada, n. 32 del ranking iniziale, che ha avuto la meglio su Di Matteo Junior, Lorenzo, numero 6 nel ranking. Il terzo posto, a pari merito, è andato a Carlo Fenzi (8° nel ranking) del Club Scherma Pisa Antonio Di Ciolo e a Enrico Bottacin (105°) delle Lame della Marca Trevigiana. La categoria 1 è stata dominata da Fabio Franchi del C.S. Genova Scherma e n. 46 del ranking iniziale che si è imposto sul romano della "Giulio Verne", Fabrizio Mammini, 199° nel ranking. Al terzo posto Marco Santini del Club Scherma Rieti (15° nel ranking) e un ottimo Alberto Carboni (112°) del Cus Siena. Passiamo alla cat. 2 dove, Valentin Pora (22° nel ranking iniziale) del Circolo della Scherma Imola, ha avuto ragione, sul filo di lana, del vice campione d'Italia Giuseppe Marino, n. 7 del ranking (CDS Liguria Genova). Ancora un ennesimo terzo posto per Angelo Maccaroni (Club Scherma Roma), 14° nel ranking, con Gino Dami della Raggetti Firenze, 49° nel ranking. Subito dopo, in agguato, Roberto Di Matteo, campione d'Italia e n. 2 nel ranking, dell' Accademia Bernardi Ferrara. Nella cat. dei veterani, il maestro della Mangiarotti, Andrea Parducci, 17° nel ranking iniziale, si è imposto nettamente sul concittadino del Giardino, Ermes Cassago (24° nel ranking). Il gradino più basso del podio se lo sono aggiudicato ancora un milanese, Roberto Boschetto del Piccolo Teatro, 18° nel ranking e un'altra new entry, il giapponese Eiichi Ide.

Hanno presenziato alle premiazioni di sabato il Presidente della FIS **M° Giorgio Scarso** che si è complimentato per l'ottima riuscita della manifestazione e per il continuo incremento del movimento Master, il Vice Presidente FIS **Giuseppe Cafiero** presente anche in veste di atleta, e il Consigliere FIS **Paolo Azzi**.

La domenica 17 febbraio è stata la volta delle due armi accademiche e convenzionali, sciabola e fioretto.

Nella sciabola femminile, le donne sono state suddivise in due categorie. In quella delle più giovani, Pauline Allasinaz del Club Scherma Torino ha dominato sulla romana Cristina Montesi dell'Aurelio Greco; la prima occupava la 5^a posizione nel ranking iniziale, mentre la seconda la 3^a. Bronzo alla milanese Michela Amici del Piccolo Teatro Milano, 24^a nel ranking, e alla romana Eleonora Iacorossi dell'Aeronautica, al suo esordio La gara delle cat. 1+2+3, accorpate, è stata dominata dalla n. 1 del ranking iniziale, Claudia Bandieri del Petrarca Padova che battuto la n. 4 del ranking, Iris Gardini del Circolo Ravennate della Spada. Iris Gardini, nonostante uno stiramento alla gamba occorsole nel girone è tuttavia riuscita, tirando praticamente da ferma, a pervenire alla finalissima. Terze, ex equo, Mariateresa Giordano (Piccolo Teatro), 11^a nel ranking e la rossa casertana, n. 2 del ranking, Gianna Della Corte, del G.S. P. Giannone.

Nella sciabola maschile, gli adepti dell'arma del Generale Custer, divisi in due categorie, si sono confrontati in assalti, senza risparmiarsi, dove hanno espresso la virtù della potenza bruta. Nella cat. 2+3 non si è assistito a niente di nuovo: la finale se la sono giocata, per l'ennesima volta, ancora loro: Vittorio Carrara (Petrarca Padova) e Giulio Paroli (Fides Livorno). L' ha spuntata, guarda caso, ancora l'atleta di Padova, il numero uno dei numeri uno, ranking compreso! E al terzo posto, ancora lui, (per la 14^a o 15^a volta consecutiva?,

credo d'aver perso il conto), Gianni Mauceri che, con i primi due, ha fatto parte della squadra che ancora oggi detiene il titolo di Campione d'Europa. Gianni ha condiviso il terzo posto sul podio con Enrico Antinoro, 5° nel ranking, della Sala Scherma Grifo Perugia. Nella cat. 0+1, Stefano Lanciotti (Club Scherma Ariccia), quarto del ranking iniziale, ha avuto la meglio sul 27°, Pierluigi Catastini (Puliti Multimedia Lucca). Il terzo posto è andato, in comproprietà, a Lucio Virgilio (Dauno Foggia) e Roberto Cagliero (Club Scherma Torino).

Nel pomeriggio di domenica è la volta del fioretto donne a categorie unite. Notiamo subito l'assenza di un terzetto di tutto rispetto: Gardini (infortunatasi nella gara di sciabola), Cirillo e Della Corte. Senza le tre "donne di spada", la vittoria finale è andata, come già detto, a Magda Melandri, in quest'arma n. 1 del ranking iniziale, che ha battuto in finale la pugliese Francesca Zurlo del Dauno Foggia n. 15 nel ranking. Bronzo a Silvana Esposito della Mangiarotti Milano (11^a nel ranking) e Carlotta Brucco (Comini Padova) alla sua prima gara master.

In campo maschile, spicca l'assenza del n. 1 Fabio Miraldi del Cus Siena. Atleti divisi per categoria. Andiamo con ordine. In quella dei più giovani la vittoria è andata ad Athos Tanzini (Fides Livorno), n. 19 nel ranking iniziale, su Simone Borselli (Puliti Multimedia Lucca), al suo esordio. Terzi a pari merito Roberto Pulega (6°) del Piccolo Teatro e Stefano Pellegrino (new entry) del Circolo UISP Siena.

Leonardo Mazzetti (Acc. Scherm. Fiorentina), 12° nel ranking iniziale, e Filippo Cattaneo (Raggetti Firenze), 10° nel ranking, in una finale tutta Guelfa (o, forse, Ghibellina?), si sono piazzati primo e secondo nella categoria 1. La terza piazza se la sono condivisa il bresciano Marco Bosio (7° nel ranking) e il lucano Gaetano Mauro Danzi, del C.S. Matera, 22° del ranking. Nelle cat. 2+3 accorpate, ha brillato Giulio Paroli, Fides Livorno, n. 5 del ranking iniziale che ha avuto la meglio sulla "matricola" del circuito master, la new entry giapponese Eiichi Ide, che abbiamo avuto modo di conoscere nella prova di spada dove aveva ottenuto il terzo posto. Davide Ferrario, Torino Scherma, 11° del ranking e il messinese Domenico Amagliani, 26°, hanno ottenuto la terza piazza. Da notare che subito dietro si è piazzato il n. 2 del ranking, Maurizio Galvan del Circolo della Spada Bassano.

I protagonisti di questa "Cappa e Spada" fiorentina svestono i loro abiti cavallereschi e rientrano nelle proprie Sale d'Arme a preparare la prossima avventura che avrà luogo in terra sabauda, sulle rive del Po, all'ombra della Mole Antonelliana: Torino.

Vincenzo Palazzo Bloise